CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000030
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	burattino
SOGGETTO	
Soggetto	direttore d'orchestra
Titolo	Direttore d'orchestra
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RE
Comune	Cavriago
Località	Corte Tegge
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	La Casa dei Burattini di Otello Sarzi
Denominazione spazio viabilistico	Via Bruno Buozzi 2

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	30
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1958
Validità	ca.
A	1959
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Sarzi Madidini Otello
Dati anagrafici / estremi cronologici	1922/ 2001
Sigla per citazione	S28/00036050
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Matteucci Maria
Dati anagrafici / estremi cronologici	1952/
Sigla per citazione	S28/00036051
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	lattice/ modellatura/ pittura
Materia e tecnica	stoppa
Materia e tecnica	damasco
Materia e tecnica	tessuto sintetico
Materia e tecnica	pizzo
Materia e tecnica	gommapiuma/ modellatura
Materia e tecnica	ferro/ modellatura
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	120
Larghezza	55
Profondità	23
Varie	Altezza testa 22//diametro testa 22
DATI ANALITICI	

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Burattino a marotte in lattice e tessuto raffigurante il maestro d'orchestra. L'abito del burattino è in stoffa damascata e arricchito da pizzi.
Notizie storico-critiche	Il burattino fu ideato e reallizzato da Otello Sarzi alla fine degli anni cinquanta per lo spettacolo di lirica "Maestro di Cappella" su musiche di Domenico Cimarosa. Gli attuali costumi furono rifatti negli anni settanta da Maria Matteucci. Otello Sarzi nasce a Vigasio, in provincia di Verona, nel 1922. Figlio di Francesco (Mantova 1893-1983), a sua volta figlio di un altro burattinaio, Antonio (Mantova 1863-1928). Muovendo da una conoscenza profonda del repertorio e dello stile tradizionale raccolta in famiglia, Sarzi ha svolto un ruolo assolutamente determinante nel rinnovamento del nostro teatro d'animazione. Già nel 1953 fonda a Chiusi un Teatro stabile di burattini e marionette, ma è nel 1957, a Roma, che inizia la sua opera creativa e innovativa con il Teatro sperimentale burattini e marionette, anche con la collaborazione di Maria Signorelli che mette in scena testi di Brecht (Un uomo è un uomo), García Lorca (Il teatrino di Don Cristobal) e Arrabal (Pic-nic). La compagnia intraprende tournée all'estero con spettacoli musicali dei Virtuosi di Roma e, nel 1969, si stabilisce presso Reggio Emilia, alternando presenze nazionali e internazionali - oltre che in quasi tutti i Paesi europei, Sarzi ha portato il suo teatro in India, in Africa, negli Usa, invitato ai più importanti festival - a un'attività didattica (seminari di costruzione e di animazione dei burattini nelle scuole) in Emilia Romagna. Frequenti sono le collaborazioni con la tv italiana e della Svizzera italiana. Numerosi sono i suoi spettacoli di rilievo, spesso anche tecnicamente molto complessi, ambiziosi e sempre caratterizzati da un forte impegno culturale e un'esplicita consapevolezza politica. Sarzi rappresenta uno dei momenti più alti e importanti nella vicenda del nostro teatro d'animazione nel secondo dopoguerra e dalla sua esperienza, direttamente e indirettamente, sono derivate alcune compagnie tra le più interessanti nel nostro Paese.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata

Nome file

MOSTRE	
Titolo	I Sarzi e i Cervi dal Teatro alla Resistenza
Luogo	Gattatico
Data	2004-2005

MOSTRE	
Titolo	I burattini di Otello Sarzi
Luogo	Jesi
Data	2005

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2006
Nome	Lusuardi N.